

VERBALE CONFERENZA DEI COMUNI, DELLE COMUNITA' MONTANE E DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE REGIONALI PROTETTE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

In data 21 settembre 2026 si è svolta, presso la sala conferenze della sede della Provincia di Brescia in via Milano n. 13 a Brescia, in modalità sincrona, sia in presenza che da remoto, la Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti gestori delle aree regionali protette della provincia di Brescia, con il seguente ordine del giorno:

1. Espressione del parere sulla proposta di variante di adeguamento del PTCP al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014.

Per la Provincia di Brescia sono presenti:

La consigliera delegata alla Pianificazione territoriale Caterina Lovo Gagliardi, il Dott. Riccardo Davini, l'Arch. Lina Bonavetti, la Dott.ssa Emanuela Romeo, l'Ing. Antonio Trebeschi, il Dott. Matteo Capelli, la Dott.ssa Linda Monti.

Per i Comuni, le Comunità Montane e gli Enti gestori delle aree regionali protette al momento della votazione per l'espressione del parere sono presenti i soggetti di cui alla "tabella votanti" agli atti.

Presiede la seduta il Presidente della Conferenza, Roberto Groppelli; sono presenti i componenti dell'Ufficio di presidenza: Gabriele Zotti e Luca Franzoni.

La seduta inizia in seconda convocazione alle ore 10:00.

Il **Presidente della Conferenza, Roberto Groppelli** apre la seduta ringraziando i presenti e ricorda che l'ordine del giorno riguarda l'espressione del parere sulla proposta di variante di adeguamento del PTCP al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014, che deve essere espresso entro la data odierna in quanto richiesto in data 23 giugno 2026, precisando che la documentazione completa è stata messa a disposizione sul sito della Provincia, come indicato nella lettera di convocazione. Passa poi la parola alla consigliera provinciale Caterina Lovo Gagliardi.

La **consigliera provinciale delegata, Caterina Lovo Gagliardi** dichiara che il lavoro realizzato dalla Provincia si inserisce all'interno del percorso individuato dalla l.r. 31/2014 in tema di riduzione del consumo di suolo e rigenerazione urbana e territoriale. In particolare, Regione Lombardia ha demandato alle Province il compito di declinare i criteri per l'articolazione della soglia attribuita a ciascun territorio provinciale. A fronte di una differenziazione indicata da Regione tra la riduzione relativa alle destinazioni prevalentemente residenziali e per altre funzioni urbane, la Provincia Brescia ha assunto un unico valore mediato tra i due. Il tema del contenimento del consumo di suolo e della salvaguardia delle risorse naturali rappresenta oggi uno degli assi portanti delle politiche pubbliche di pianificazione e sviluppo sostenibile. In una provincia ad alta vocazione produttiva e turistica come la nostra, caratterizzata da una spiccata dinamicità imprenditoriale, questo tema assume un rilievo ancor più strategico.

La Provincia ha quindi assunto criteri oggettivi, partendo dai parametri individuati da Regione e dalle quantità di previsioni residue risultanti dall'analisi condotta sui PGT, per addivenire alla suddivisione della soglia di riduzione del consumo di suolo stabilita dalla Regione stessa al 2030. I dati rilevati hanno evidenziato una percentuale molto elevata di previsioni non attuate. Durante il percorso di formazione del piano, il confronto con il territorio ha consentito di apportare vari affinamenti e miglioramenti, fra cui una specifica norma che consente ai Comuni confinanti o appartenenti al medesimo ATO di ripartirsi fra loro le previsioni da ricondurre a suolo agricolo per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del consumo di suolo, ferma restando la superficie complessiva da ridurre.

Al fine di monitorare i dati del consumo di suolo, è stata posta attenzione all'omogeneizzazione del linguaggio e dei dati, anche con la predisposizione di una legenda unificata per la redazione della carta del consumo di suolo. Altro aspetto qualificante della variante è la previsione del Tavolo della rigenerazione.

In conclusione, richiama brevemente le fasi della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della proposta di variante di adeguamento del PTCP al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014, con le due consultazioni che si sono svolte anche attraverso le conferenze in data 10/02/2026 e 09/06/2026.

Il Presidente della Conferenza, Roberto Groppelli illustra sinteticamente quanto avvenuto nella Conferenza dello scorso 22 giugno: elezione del Presidente e nomina dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, approvazione del Regolamento e illustrazione dei contenuti della variante di adeguamento del PTCP al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014 (Norme sul consumo di suolo e la rigenerazione).

Illustra che in questa variante, partendo dai parametri definiti dal PTR, sono stati elaborati criteri oggettivi per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del consumo di suolo stabilito da Regione Lombardia, prevedendo che il contributo dei singoli comuni sia in funzione delle caratteristiche territoriali, insediative e pianificatorie di ciascuno. In particolare, i comuni con maggiori previsioni residue non attuate, a parità di altri parametri, dovranno contribuire maggiormente in coerenza con quanto stabilito dal PTR, secondo il quale la soglia di riduzione del consumo di suolo è più elevata nei Comuni dotati di PGT con forte eccedenza di previsioni di trasformazione su aree libere rispetto ai Comuni con scarsa eccedenza di previsioni o con previsioni ormai prevalentemente attuate, nonché nei Comuni con maggior indice di urbanizzazione e scarsità di suolo utile netto.

In merito al tema del consumo di suolo, evidenzia che dall'analisi svolta dagli uffici della Provincia sullo stato di attuazione delle previsioni alla data di riferimento stabilita da Regione (quasi 3.000 ettari presenti nei PGT, sommando ambiti di trasformazione e piani attuativi al 02/12/2014) emerge che, ad oggi, ne sono state attuate meno del 5%. Inoltre, le varianti urbanistiche comunali intervenute successivamente al 02/12/2014 hanno già apportato una riduzione complessiva di oltre 400 ettari, pari a circa il 20 % del totale degli ambiti di trasformazione, pur avendo interessato un numero limitato di Comuni e non sempre nell'ambito di varianti generali. Le riduzioni apportate dai Comuni nel periodo transitorio, se confermate nei PGT in adeguamento, consentono già a vari Comuni di raggiungere l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo fissato dal PTCP.

Per quanto riguarda la rigenerazione urbana e territoriale, evidenzia che si tratta di un tema complesso, di recente introduzione nel quadro normativo regionale, e che la sua trattazione all'interno dei processi di pianificazione a scala comunale e sovracomunale richiede approcci nuovi con il coinvolgimento di vari soggetti nella trattazione delle varie tematiche. Elemento qualificante della variante è l'istituzione del Tavolo della rigenerazione, finalizzato a promuovere un confronto strutturato tra soggetti pubblici e privati per la riqualificazione del suolo degradato attraverso l'attuazione di interventi di rigenerazione.

Ribadisce che il regolamento prevede che la Conferenza debba esprimere il parere sulla variante entro la data odierna.

Aprire il dibattito.

Interviene il **sindaco di Travagliato, Renato Pasinetti** che evidenzia una preoccupazione rispetto alla possibile diminuzione delle entrate comunali (IMU) derivante dalla riduzione delle previsioni di trasformazione. Evidenzia che Regione Lombardia ha stabilito una soglia di riduzione del 25% al 2026 e chiede che tale soglia possa essere mantenuta e che, solo successivamente, venga richiesto ai Comuni di adeguarsi alla soglia stabilita per il 2030.

Interviene il **sindaco di Roccafranca, Marco Franzelli** che dichiara di condividere i principi cardine della variante. Condivide altresì l'osservazione del sindaco di Travagliato e propone che l'obiettivo della riduzione indicata nella variante venga ridotto al 25% (valore stabilito da Regione Lombardia al 2025 e prorogato al 2026 per le previsioni residenziali) anziché il 35,7%, introducendo una gradualità per il raggiungimento dell'obiettivo indicato da Regione Lombardia per il 2030. Chiede se tra l'adozione e l'approvazione della variante sia prevista una clausola di salvaguardia.

Interviene l'**assessore del Comune di Salò, Tommaso Cigognetti** che esprime giudizio positivo sulla scelta che la riduzione del consumo di suolo per i Comuni sia riferita all'obiettivo stabilito da Regione Lombardia per il 2030. Evidenzia come l'introduzione di un doppio passaggio per l'adeguamento del PGT, prima alla soglia 2026 e solo successivamente alla soglia 2030, comporterebbe maggiori costi per i Comuni per la predisposizione di due diverse varianti al PGT, oltre che maggiore incertezza nella programmazione. Segnala inoltre che tra le aree della rigenerazione sovracomunali individuate nella variante è stato indicato il comparto della ex Tavina e dato che tale comparto è in fase di attuazione ne chiede l'eliminazione dall'elenco.

Interviene l'**assessora del Comune di Brescia, Michela Tiboni** che comunica che il Comune di Brescia ha approvato una delibera di Giunta nella quale esprime parere favorevole alla variante. Sottolinea che il parere favorevole vuole anche essere di stimolo alla Provincia per considerare la variante come un passaggio necessario verso una revisione complessiva del PTCP vigente, per poter affiancare i Comuni nelle sfide che sono chiamati ad affrontare su grandi temi, come quello dei cambiamenti climatici. Serve una visione di area vasta, tenendo conto dei Comuni polo che offrono servizi a territori più ampi. Chiede che la modifica dell'art. 75 sugli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) venga variata limitando gli ampliamenti alle aree confinanti per non correre il rischio che la semplificazione procedurale proposta vada a scapito degli AAS. Chiede che vengano aggiornate le informazioni relative alle aree della rigenerazione sovracomunali del comune di Brescia individuate nel PTCP.

Interviene la **sindaca di Torbole Casaglia, Roberta Sisti** che evidenzia che i Comuni della provincia presentano caratteristiche differenti e le riduzioni previste potrebbero mettere in crisi i bilanci di alcuni Comuni.

Interviene la **sindaca di Rodengo Saiano, Rosa Vitale** che esprime parere favorevole sulla variante condividendo le considerazioni espresse dall'assessora Michela Tiboni. Segnala che all'interno del PTRA Franciacorta sono state individuate due aree della rigenerazione non considerate nella variante ed esprime apprezzamento per il Tavolo della rigenerazione.

Interviene il **sindaco di Temù e Presidente della Comunità Mentana di Valle Camonica, Corrado Tomasi** che esprime parere contrario sulla variante, in quanto rileva criticità in merito a rete ecologica, percentuali e aree agricole strategiche.

Interviene l'**assessore del Comune di Castenedolo, Paolo Terramocchia** chiedendo chiarimenti in merito al conteggio delle aree interessate dal PTRA dell'aeroporto di Montichiari.

Interviene il **sindaco di Lonato, Nicola Bianchi** dichiarando di condividere la proposta del sindaco di Travagliato. Inoltre, evidenzia il fatto che il Comune di Lonato sul quale è prevista la realizzazione del depuratore del Garda è chiamato ad apportare una riduzione pari al triplo rispetto a quella di Comuni vicini.

Interviene il **sindaco di Soiano del Lago, Alessandro Spaggiari** per sostenere la proposta di gradualità nell'applicazione della riduzione del consumo di suolo.

Interviene il **consigliere della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, Kevin Fadda** che chiede una precisazione in merito alle compensazioni ecologiche. In particolare, se le compensazioni ecologiche derivanti da interventi sul territorio di comuni esterni alle Torbiere, possano essere realizzati all'interno delle stesse.

Interviene il **sindaco di Mairano, Filippi Ferrari** che esprime parere favorevole alla variante, segnalando altresì che rispetto ad eventuali integrazioni potranno essere presentati emendamenti in sede di Consiglio provinciale.

Interviene l'**assessore del Comune di Corte Franca, Victoria Pedone** esprimendo parere favorevole. Segnala che nel territorio è presente l'area della rigenerazione sovracomunale ex Vela, valutata dalla Provincia nell'ambito della variante al PGT.

Interviene l'**assessore del Comune di Ospitaletto Roberto Torri** segnalando che per l'area della rigenerazione sovracomunale Esselunga, individuata nel loro Comune, è già stato rilasciato il PAUR.

Prende la parola la **consigliera delegata, Caterina Lovo Gagliardi** che in merito alle osservazioni emerse, precisa che l'introduzione dell'obiettivo di riduzione del consumo di suolo al 2030 è indicato dal PTR di Regione Lombardia. Tuttavia, considerando condivisibili le preoccupazioni espresse, propone di inserire una nuova tabella con gli obiettivi di riduzione del consumo di suolo comunale calcolati per il raggiungimento della soglia provinciale al 2026, pur mantenendo ferma la tabella al 2030 per un adeguamento graduale dei PGT in funzione di quanto stabilito da Regione Lombardia. In merito alle aree della rigenerazione spiega che si è svolta una prima ricognizione, implementata anche attraverso le indicazioni fornite dai Comuni, accompagnata da un'indagine conoscitiva strutturata secondo un metodo standardizzato, replicabile e consultabile mediante il geoportale provinciale. Inoltre, all'interno della variante è stato previsto un monitoraggio nel tempo relativo alle seguenti fasi: individuazione, pianificazione, realizzazione e completa attuazione. L'attività di monitoraggio va confermata e quindi le aree sulle quali l'attività di rigenerazione è già stata avviata non sono da eliminare ma ne verrà aggiornato lo stato. Ribadisce l'importante ruolo che potrà avere il Tavolo della rigenerazione. Per gli ambiti agricoli strategici dichiara la disponibilità a recepire l'osservazione del Comune di Brescia.

In merito al tema della fase successiva all'adozione dichiara che non vige la salvaguardia. Infine, per quanto riguarda il PTR dell'aeroporto di Montichiari, ricorda che risulta disciplinato da apposita normativa.

Interviene il **Direttore del Settore della Pianificazione Territoriale, dott. Riccardo Davini**, che a seguito della discussione presenta un'ipotesi di modifica del testo della variante che, mantenendo il metodo di calcolo individuato, possa recepire la proposta di suddividere il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del consumo di suolo richiesto da Regione Lombardia sulle due soglie temporali diverse, 25% al 2026 e 45% al 2030, nonché in funzione di quanto potrà essere eventualmente stabilito in futuro da Regione e prevedendo che l'aggiornamento della tabella possa avvenire mediante Decreto del Presidente. Inoltre, indica quale potrebbe essere la modifica dell'art. 75 che recepisce l'osservazione del Comune di Brescia, ossia sostituendo le parole "adiacenti e limitrofe" con la parola "confinanti".

Alcuni dei presenti propongono di porre in votazione un emendamento alla variante. Altri sostengono invece che il parere della Conferenza debba essere espresso sulla documentazione pubblicata, in quanto gli amministratori hanno ricevuto mandato dai rispettivi enti ad esprimersi su questa.

La **consigliera delegata, Caterina Lovo Gagliardi** dichiara il proprio impegno a presentare in sede di Consiglio provinciale la proposta di modifica al testo della variante emersa dalla discussione ed illustrata dal dott. Davini.

Dopo un dibattito in merito alla scelta di mettere in votazione il parere sulla documentazione messa a disposizione per la conferenza oppure proposte di modifiche alla variante, nel quale sono intervenuti **l'assessore del Comune di Bovezzo Antonio Bazzani, l'assessora del Comune di Brescia Michela Tiboni, il sindaco di Paderno Franciacorta Nicola Vianelli, la sindaca di Leno Cristina Tedaldi, la sindaca di Rodengo Saiano Rosa Vitale, il sindaco del Comune di Mairano Filippo Ferrari, il Presidente della Conferenza, Roberto Groppelli**, richiamando quando previsto dal Regolamento, pone in votazione l'espressione del parere sulla variante di adeguamento del PTCP al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014 nella formulazione pubblicata.

Si procede con la votazione per l'espressione del parere secondo il metodo indicato all'art. 9, comma 3, del Regolamento della Conferenza.

Il voto, espresso dai 91 componenti presenti, risulta (come da tabella agli atti):

47 favorevoli ai quali corrisponde il 24,9% del voto ponderato;

30 contrari corrispondente al 14,4% del voto ponderato;

14 astenuti corrispondenti al 6,8%.

La Conferenza, pertanto, esprime parere favorevole.

Il Presidente della Conferenza, Roberto Groppelli, conclude la seduta.

La seduta termina alle ore 13:15.

Il Presidente della Conferenza

Roberto Groppelli



Il Verbalizzante

Lina Bonavetti

Firmato digitalmente da: Lina Alessandra Bonavetti
Data: 02/10/2026 11:48:13